

VERBALE CPU 29.10.13

Presenti: don Luigino, don Pietro, Campigotto Rosanna, Cattelan Luciana, Dal Maistro Gildo, Dall'Igna Rigoni Maria, Danzo Lorenz, Feder Cesare, Maltauro Roberta, Reghellin Roberto, Scortegagna Federico, Suor Vittoria Carraro, Claudio Pettenuzzo, Alice Storti, Giorgio

Assenti G.: don Sergio, Nardon Livio, Scortegagna Loredana, Zanrosso Enrico

Assenti: AGESCI, Fanton Plinio, Nardon Gianantonio, Roana Fabio, Santacatterina Barbara, Tonello Luca, Trevisan Almerico

1. **Preghiera**
2. **Lavoro insieme a partire dalla Nota Pastorale del Vescovo**

Domande per il confronto in gruppo

Il vescovo Beniamino, sentendosi interpellato dai cambiamenti sociali, culturali ed ecclesiali, propone con la sua "Nota catechistico pastorale" di ripensare la prassi della trasmissione della fede. Propone di riflettere sul proprio modo di essere Chiesa, madre e maestra, che genera i nuovi cristiani; Chiesa che introduce e accompagna all'incontro personale con Cristo dentro la comunità; Chiesa che promuove la corresponsabilità di tutti i suoi membri nel generare alla fede.

La nostra società complessa, plurale, spesso indifferente e nomade nei confronti del dato religioso si è spinta verso la privatizzazione e soggettivazione della fede e trova sempre maggiori difficoltà nel trasmettere la fede alle nuove generazioni.

Cosa vuol dire, per noi oggi, generare alla vita di fede?

Tre livelli: come comunità, come adulti cristiani, come educatori di ragazzi.

1. L'attenzione va data al mondo degli adulti e alla qualità di vita di fede delle nostre parrocchie. Infatti l'anello debole della catena, nel tentativo di rinnovare l'iniziazione cristiana, è proprio la comunità che fatica ad accogliere e condividere la fede, prima ancora di pensare di annunciarla.

Che tipo di comunità siamo? Quale volto mostriamo e quale stile abbiamo nel comunicare la fede?

2. Le famiglie a volte riducono la trasmissione della fede ad inviare i figli al catechismo.

A quale punto siamo nel coinvolgere le famiglie come protagoniste in questo processo essenziale?

3. I ragazzi poi frequentano quasi tutti il catechismo, ma di esso rimane scarsa traccia e scarso desiderio di continuare.

Non si tratta più solo di predisporre incontri per accogliere le domande di giovani, uomini e donne di oggi, ma di uscire, essere sulle strade piene di smog e di polvere che i nostri contemporanei percorrono ogni giorno e lasciare che quella polvere e quello smog modifichino i nostri percorsi.

Quali sono i criteri in base ai quali possiamo stabilire che una persona ha fede? (sguardo di rispetto)

La fede è un fatto interiore, individuale, ma posso riconoscerlo in alcuni segni concreti? (sguardo di tenerezza) Quali segni di fede possiamo riconoscere a Schio nel mondo del lavoro, nella vita pubblica?

Come passare dall'efficienza organizzativa alla gratuità evangelica come stile di approccio alle persone? (sguardo di libertà)

Che cosa dobbiamo cambiare per assumere, come comunità, un volto missionario? (sguardo missionario)

Come premessa vi sarebbe l'intenzione di lavorare per gruppi in CPU: pastorale giovanile, carità-volontariato, famiglie, liturgia-preghiera. Perciò sarà importante la presenza di tutti e di qualcuno in più: per esempio ospitanti "vangelo nelle case".

Inizia la riflessione don Luigino citando il sindaco, incontrato in giornata, secondo il quale la comunità di Magrè è viva. Cosa significa? Da cosa l'ha riconosciuto? Forse dalla capacità di celebrare? Dalla capacità di volersi bene e di organizzare dei momenti di incontro comunitari?

- a. Siamo spesso fissati sul fatto di organizzare una messa coinvolgente ed appetibile, soprattutto per giovani e bambini. Se in effetti sappiamo vivere questo momento con gioia, la gente risponde (es. di Luciana che chiede di cantare tutti insieme alla domenica sera e tutti cantano).

- b. Il Vangelo nelle famiglie offre la possibilità a persone semplici di partecipare con proprie riflessioni e osservazioni in un ambiente più amichevole e meno formale.
- c. Il papa stesso spinge verso l'esterno (la periferia) alla ricerca di relazioni. Gesù del resto, osserva Federico, è stato per anni in mezzo alla gente prima di celebrare pienamente con i suoi l'eucarestia.
- d. Il vescovo sottolinea l'importanza di assumere uno sguardo di libertà per accogliere percorsi e modalità diversi nell'approccio alla fede. Ma noi siamo in grado di farlo? E cosa possiamo fare per le persone più lontane?
- e. Alice propone uno stile educativo: non siamo noi a dover insegnare qualcosa ai ragazzi, ma possiamo far loro fare delle esperienze diverse con cui confrontarsi. Non chiedo di farmi un piacere a partecipare ad una messa, ma preferisco che tu faccia un percorso e delle esperienze significative.
- f. Come comunità cristiana possiamo suscitare rapporti di vicinanza, nella festa, nella mancanza di salute, nell'aiuto reciproco e nel supporto in momenti di necessità. Don Luigino spiega che il suo tempo è speso per l'80% a favore del 20% della comunità. Siamo disposti, come comunità, a lasciare spazio ad iniziative missionarie, di frontiera, a scapito dell'organizzazione di incontri e iniziative ordinarie interne alla comunità?
- g. Dalla Caritas viene la proposta di attivare un gruppo che visiti le famiglie, che dimostrino attenzione verso gli anziani e i soli (a San Giacomo un uomo è stato trovato morto in casa dopo tre giorni). Può la crisi, si chiede Cesare, risvegliare un senso di solidarietà sopito e soffocato dall'avvento del benessere economico?
- h. Suor Vittoria sente la necessità di creare occasioni nella messa per creare un clima "caldo", di condivisione nella preghiera, dopo il vangelo, durante un buffet alla fine. Può essere il momento per venire a contatto e a conoscenza di situazioni che richiedono una visita o una vicinanza.
- i. Il coinvolgimento delle famiglie è stato tentato con la catechesi familiare, attraverso degli incontri a casa con delle schede predisposte, ma è andato sempre più riducendosi a poche famiglie e si è interrotto. L'animazione dei bambini a messa dovrebbe invece essere ripresa perché ha ricevuto una risposta entusiasta e partecipata.
- j. Crea relazione essere stati presenti in famiglia nel momento del dolore, attraverso il ministero della consolazione (Sr. Zeffirina). Anche riprendere i contatti dopo è importante e fruttuoso.

3. **Varie ed eventuali:**

Ognissanti: a Monte Magrè celebrerà don Sergio; al cimitero sarà fatta la liturgia della Parola. Il giorno della commemorazione dei defunti don Primo (Cà Trenta) celebrerà la messa al cimitero.

Calendario parrocchiale: sarà acquistato quello proposto dalla diocesi. Ricordiamo a tutti i gruppi di passare le date da pubblicare nel sito per pubblicizzarle, ma anche per evitare sovrapposizioni.

Confessioni: è premura di don Luigino offrire la possibilità a quante più persone accedere al sacramento e trovare un sacerdote disponibile all'ascolto ogni sabato pomeriggio e nei momenti forti (Ognissanti, Avvento e Quaresima). Certo, al momento sembra che i genitori dei ragazzi del catechismo partecipino poco, ma si può verificare se si instaurerà una pratica più costante.

Gruppi corali: da segnalare le iniziative al comune.

Venerdì 20 dicembre concerto di "Mani aperte" in teatro del Circolo.

Il 21 dicembre le "Voci del cuore" canteranno in concerto in chiesa parrocchiale a Magrè. Si offrono anche ad animare la messa della vigilia di Natale.

Il 27 dicembre il coro Laetetur Cor terrà un concerto a Monte Magrè.

il 5 gennaio canterà il coro dei giovani GES a San Benedetto nel pomeriggio.

Maria chiede se non sia possibile che qualche coro canti dal vivo per animare il "Canto della stella".

Appuntamenti:

Il 13 novembre si incontrerà il Gruppo Liturgico

Il 17 novembre ci sarà la raccolta viveri straordinaria della Caritas.

Il 22 dicembre ci sarà il pranzo comunitario promosso da Bronse & Ciacole.

Prossimi appuntamenti del CPU Mart. 25.02.14 a Monte Magrè
Mart. 29.10.13 in Cripta Mart. 25.03.14 a Centrale di Zugliano
Mart. 26.11.13 a Monte Magrè Mart. 29.04.14 in Cripta
Mart. 28.01.14 in Cripta Mart. 28.05.14 Messa, verifica, Pizza a Monte Magrè
La segreteria si incontrerà il martedì precedente.